

ACCOGLIERE I DONI DEL FRATELLO

Riflettendo sulla Parola di Dio subito ci colpisce l'atteggiamento di alcune persone che hanno nei confronti dei suoi simili. E' un comportamento presente in molti di noi , ed è descritto nelle tre letture di questa domenica ,anche se con modalità diverse . L' espressione è il termine comune alle tre letture è " gelosia" . Siamo gelosi? Sì. Siamo gelosi nei confronti degli oggetti, nei confronti delle persone, nei confronti di chi ci sta accanto .Se da una parte diciamo che la gelosia fa parte dell'amore ed è fondamentale dall'altra parte la gelosia può essere pericolosa e a volte trasformarsi in possessività e violenza. A partire dalle letture sottolineiamo la gelosia per le cose; la gelosia per le persone e la gelosia per il bene che fanno gli altri.

Nella prima lettura abbiamo ascoltato l'esperienza di un giovane che è geloso di due uomini Elard e Medard che profetizzano all'interno dell'accampamento. E' come dire fanno del bene, fanno delle buone azioni, e noi parliamo male . Quante volte noi criticiamo siamo gelosi di chi fa una buona azione? Anzi tante volte interpretiamo negativamente quell'azione. Nella seconda lettura San Giacomo parla di ricchezza. Qui la riflessione può essere lunga ,profonda e infinita. Siamo gelosi delle ricchezze altrui, guardiamo sempre gli altri e ci lamentiamo sempre di ciò che manca a noi. Facciamo sempre dei paragoni . Invece dobbiamo ringraziare Dio per quello che abbiamo. Anche nel Vangelo si parla di un discepolo, Giovanni che vuole impedire Uno, di cui non conosciamo il nome, che operava nel nome di Gesù. Sono quelle classiche persone che criticano e impediscono chi fa del bene senza che loro fanno nulla . Bravi a parlare male di chi fa qualsiasi cosa ma loro non si sporcano le mani. Gesù con molta serenità chiedi ai suoi discepoli: accettate come dono quello che gli altri vi offrono e cambia qualcosa nel tuo modo di fare anzi usa l'espressione "tagliala" . Meglio avere un piede, una mano, un occhio solo , ma entrare in paradiso.

Dalla Parola ascoltata tiriamo le nostre conclusioni. Cosa dobbiamo "tagliare" ? Cosa dobbiamo modificare nel nostro comportamento? L'elenco può essere numeroso ma preferisco sottolineare : 1. La gelosia o invidia: è pericolosa; si può accettare una gelosia ma dentro un limite e un contesto. 2. Le critiche: il più delle volte sono negative; noi parliamo male continuamente degli altri . 3. I pregiudizi: vedere sempre nero nell'altro; uno può fare tante buone azioni ma appena sbaglia una volta questa si trascina per tutta la vita. 4. L'Egoismo: fare tutto in funzione di me stesso. 5. Il tornaconto: faccio del bene se ricevo qualcosa in cambio. 6. La presunzione di essere sempre solo noi nel giusto mentre gli altri sbagliano sempre.

Gesù ci chiede di lavorare su noi stessi ,lavorare sul nostro operato sul nostro modo di fare : il nostro linguaggio è un continuo e lento cambiamento in funzione degli altri e soprattutto dei doni che Dio ci concede. Chiediamo al Signore di "tagliare" qualcosa di noi per far fruttificare la sua parola e il suo amore.

